

# *Il profumo del cuore*

©2015 Marcianum Press, Venezia

Marcianum Press S.r.l.  
Dorsoduro 1 - 30123 Venezia  
Tel. 041 27.43.914  
Fax 041 27.43.968  
[marcianumpress@marcianum.it](mailto:marcianumpress@marcianum.it)  
[www.marcianumpress.it](http://www.marcianumpress.it)

ISBN 978-88-6512-409-3

*A tutte le mamme per l'impegno  
che ha reso possibile questo  
prezioso lavoro.*



## INDICE

|   |              |
|---|--------------|
| <b>Prefazione:</b> <i>Dr. Moreno Blascovich</i>                                       | <i>pg.7</i>  |
| <b>Note Introduttive:</b>   |              |
| “Perché non scriviamo una raccolta di ricette?”<br><i>Donatella Venturini</i>         | <i>pg.13</i> |
| Il valore simbolico di “Scrivere la propria Storia”<br><i>Dr.ssa Elena Pistollato</i> | <i>pg.15</i> |
| “Dalla riunione delle mamme al gruppo di parola”<br><i>Dr.ssa Gioia Greifenberg</i>   | <i>pg.19</i> |
| <b>Capitoli:</b>  |              |
| Cuore di Donna  | <i>pg.23</i> |
| Lo sguardo che parla nel silenzio   | <i>pg.29</i> |
| Le paure e le ansie di una mamma  | <i>pg.39</i> |
| Tu sei dentro me  | <i>pg.47</i> |
| A mio figlio  | <i>pg.67</i> |
| Un sorriso nel dolore   | <i>pg.71</i> |
| Accettare il passato per andare avanti  | <i>pg.75</i> |
| Dall’abisso alla luce   | <i>pg.81</i> |



## **PREFAZIONE**

### ***Dr. Moreno Blascovich***

#### **UNA DIFFICOLTÀ PROFONDA: AMARE**

“Il profumo del cuore” avrebbe dovuto, nell’intento iniziale, essere un libro di ricette, ricette dai luoghi più diversi del mondo, portate dalle donne ospiti di Casa Famiglia; attraverso le ricette si sarebbe sicuramente parlato delle proprie radici, delle proprie tradizioni, di profumi, di sapori, di spezie, di cultura, di natura, sarebbe stato uno scambio molto bello.

Attraverso le ricette, molto probabilmente, le diversità avrebbero trovato anche punti di convergenza, si sarebbero prodotti motivi di confronto e magari scoperte di interessanti contaminazioni.

Tutto però si è trasformato.

#### **IO AMO**

Ci troviamo infatti di fronte ad un testo che, con le ricette, almeno culinarie, non ha nulla a che fare, è un testo di rara intensità, è un esercizio di memoria, un esercizio sofferto, dove il ricordare riconduce ad una terra, la propria, oramai lontana, a volte inaccessibile, ma porta anche a molto altro, porta ad una femminilità violata, ad una identità negata, a domande che non avranno mai risposta.

Malgrado tutto, è un esercizio di trasmissione, e non può essere che così, quando si sceglie di scrivere, di depositare qualcosa di sé attraverso una “parola vera”, una “parola piena”, quando si sceglie di utilizzare una dimensione simbolica per descrivere,